LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Ancora vittoriosi i rossoneri, l'Inter fermata a Trieste

Solo la Juventus nella scia del Milan

K. Hansen, segna una delle sue tre reti. Assistono impotenti, (da sinistra) Arrighini, Bertani e Reverchon (f. Moisio).

I campioni non hanno sentito l'atmosfera di casa

Bianconeri "tipo trasferta" per travolgere la Samp: 7-2

A dire del modo in cui sono stati segnati i sette punti juventini ed i due sampdoriani, ed a raccontare come siano state mancate occasioni da rete in quantità forse uguale a quella di cui si trasse profitto, occorrerebbe l'intero spazio di cui si può disporre in questa edizione del giornale.

Aveva piovuto e pioveva, e il campo viscido e slittante, più che fangoso, presentava condizioni d'azione sfavorevolissime a chi doveva difendersi ed ideali per chi doveva attaccare. Di queste circostanze d'ambiente fu fatto uso discreto da parte dei liguri — due reti inflitte alla difesa più salda d'Italia, e sul terreno della medesima, sono pur sempre un bottino non disprezzabile — e fu fatto uso e non abuso da parte dei torinesi, per quanto la considerazione paia non andar soverchiamente d'accordo col quantitativo dei palloni che hanno battuto il valdostano Reverchon.

Sono stati sette, questi palloni, ma potevano benissimo salire al numero di quattordici, e nessuno avrebbe potuto trovare nulla a ridire. Chè cinque furono le occasioni in cui, a portiere nettamente battuto, il palo respinse i tiri degli avanti juventini, ed una volta Boniperti — che doveva essere l'unico della linea a non raccoglier messe — scavalcò il portiere, tirò da due metri di distanza, si volse per ricevere le congratulazioni, e, soltanto al non riceverle si accorse di aver spedito la palla dal lato errato del montante, fuori bersaglio invece che dentro. V'era da salire a cifra incredibile, come punteggio: è stata mancata l'occasione per stabilire un primato imbattibile per partite di Divisione A.

Boniperti in lotta con Gratton

Con tutto ciò, la Sampdoria non si portò in modo disastroso. Si difese con energia, attaccò sovente e con insistenza, e fu più volte sul punto di migliorare la sua situazione. Il torto era del tempo e del campo: era la giornata che era da palloni in rete. La Sampdoria, che non è quest'anno un'unità dal valore notevole, ha questo di simpatico nel suo comportamento in campo: che non si chiude ostinatamente in difesa, che non si dedica esclusivamente ad opera demolitrice.

Tira avanti per la sua strada, giuoca e lascia giuocare. E, spinta dal vento in poppa delle circostanze favorevoli, la Juventus, una volta tanto si trovò davanti qualcuno che non pensava puramente ad arginare ed a fare blocco, fece man bassa.

In netta contraddizione col punteggio, il giuoco ha quindi sempre avuto carattere aperto: gli attacchi partivano da lontano e potevano piombare in area in modo da approfittare delle condizioni del terreno. Le azioni dotate di interesse si sono così moltiplicate, e nessuno dei punti segnati ha avuto natura banale o casuale.

Il primo fu opera di J. Hansen, che su calcio di punizione, vide la palla sfiorare un avversario, perder forza e cadere alle spalle del portiere, proprio come era successo al granata Buttarelli, quindici giorni fa, contro la Fiorentina. Scherzi della palla pesante. L'ultimo fu appannaggio di Praest, che, una volta tanto, volle dimostrare di saper lottare, e, spinto e risospinto, resistette alla carica, e terminò una lunga corsa con un tiro basso, contro la potenza del quale il portiere non potè opporre difesa. E frammezzo, sventole che fecero tremare i montanti e la traversa, e tiri prepotenti che batterono il portiere, come uno di quelli partiti dal piede di Karl Hansen o tocchi maliziosi come quello riuscito a Muccinelli nel secondo tempo.

Le reti della Sampdoria, che anch'esse avrebbero potuto, data la giornata e l'ambiente, essere maggiori in numero, ricevettero il tocco finale, il primo da Coscia, ed il secondo da ignoti, da una «cooperativa» di giuocatori, Sabbatella essendone il maggior responsabile sampdoriano.

Il primo originò da un calcio di punizione sulla destra: Coscia, ritornato fra gli avanti, ricevette il traversone allo dello svedese Gaerd, e di testa spedì la palla sulla sinistra del portiere, fuori della portata di quest'ultimo. Il secondo fu dovuto ad una mischia in cui la palla fu toccata e deviata da parecchi fra liguri e piemontesi, ed in cui Viola fece una gran parata alta e stava per farne una seconda, quando Bertuccelli, davanti a lui, oltre la linea della porta, deviò un tiro di Sabbatella.

La Juventus aveva in campo diversi giuocatori adatti alle circostanze: uomini da pioggia, da acqua, uomini giusti al posto giusto. Non si fecero pregare: è il caso di dire che guazzarono nelle circostanze. Si parla sul serio, quando si dice che la Sampdoria ha giuocato meglio in questa partita dal risultato disastroso, che in certi incontri recenti chiusisi per casa con esito favorevole. L'azione della sua prima linea non è stata continuativa, ma ha avuto sprazzi notevoli, Bassetto accenna a riprendere fiducia in sè ed a ritornare in forma.

Partite del tipo di questa sono tecnicamente e spettacolarmente interessanti; offrono possibilità di lavoro maschio ed intelligente. Peccato che esse non invitino troppo gli spettatori: ci vorrebbero le tribune coperte tutt'attorno al campo. Sono belle da vedere. E producono reti: quello che il pubblico vuole.

Vittorio Pozzo

JUVENTUS: Viola; Bertuccelli, Manente, Mari, Parola, Bizzotto; Muccinelli, K. A. Hansen, Boniperti, J. Hansen, Praest.

SAMPDORIA: Reverchon, Gratton, Arrighini; Gaerd, Baliico, Bertani; Lucentini, Bassetto, Gei, Coscia, Sabbatella.

ARBITRO: Corallo, di Lecce.

*PALERMO-BOLOGNA 1-1. — Il Palermo segna di sorpresa al 3' di gioco con Di Maso ed i bolognesi pareggiano al 10' della ripresa con Cervellati.

FIORENTINA-*LUCCHESE 2-0. — Con due reti di Vitali al 18' e Cervato su punizione al 28' del primo tempo la Fiorentina ha battuto una Lucchese dimostratasi del tutto insufficiente all'attacco.

*ATALANTA-PRO PATRIA 1-0. — Nonostante la accanita resistenza dei tigrotti bustesi l'Atalanta ha ottenuto la vittoria con una rete segnata al 12' del primo tempo da Soerensen.

*PADOVA-ROMA 3-1. — Tre reti di Martegani al 10' del primo tempo, e al 5' e 45' della ripresa, contro una di Zecca al 30' del primo tempo, hanno dato la vittoria al Padova su una Roma incerta in difesa.

Con un vento violentissimo

Milan 2 Napoli 1

MILANO, lunedì sera.

(l. cat.) Netta prevalenza del Milan, ma successo stentato, anche perchè il vento, impetuoso e variabile, ha cambiato spesso le carte in tavola. I rosso-neri sono passati in vantaggio al 35' del primo tempo grazie a un'autorete di Gramaglia.

Al 14' della ripresa, Santagostino, sfuggito a Tiritiello (esordiente in serie A), si è avvicinato a Casari e lo ha battuto da pochi passi con un tiro fortissimo, raddoppiando il distacco; ma al 25' un pallonetto di Tognon, sfuggito al portiere Buffon, induceva questi ad afferrare per le gambe Amadei. Calcio di rigore, realizzato dallo stesso Amadei.

Le raffiche di vento, oltre a rendere difficile il controllo del pallone, hanno attentato alla incolumità degli spettatori, perchè alcuni cartelloni pubblicitari sospesi sulle tribune e sulle gradinate, si sono schiantati ed altri hanno dovuto essere abbattuti dai vigili.

A Marini dopo spareggio la preolimpionica di spada

MILANO, lunedì sera.

Si sono disputati ieri gli assoluti valevoli per la preolimpionica di spada. Ecco i risultati: 1. Marini Renzo, Società Giardino di Milano, 6 vittorie; 2. Mangiarotti Edoardo, 6 vittorie, dopo spareggio; 3. Mangiarotti Dario, 6 vittorie.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

NEL TOTOCALCIO

300 mila lire ai «tredici» e 14.341 ai «dodici»

Il Totocalcio di questa settimana registra 365 «tredici». A ciascuno di essi toccano lire 313.537.

I «tredici» in Piemonte sono 34.

I «dodici» in tutta Italia sono 7980. La quota di vincita per ogni «dodici» è di lire 14.341. In Piemonte sono stati contati 785 «dodici».

Il «Monte-premi» è di lire 228.882.724. Ciò significa che se si fosse verificato il caso di un solo «tredici» esso avrebbe vinto qualcosa come 114 milioni e 441 mila lire.

Al Totip le vincite sono notevoli; soltanto una schedina ha fatto «dodici» vincendo così 3 milioni e 847.763 lire.

Gli «undici» risultano 33; la quota per vincita è di lire 116.598.

I «dieci» sono 421 e riscuotono, ciascuno, L. 9130.

Le vincite in Piemonte consistono in 2 «undici» e 18 «dieci».

La colonna vincente è: 1-2; 1-X; 1-X; 1-1; X-1; 2-2.

Tattica sbagliata dei nerazzurri nella trappola di Trieste: 1-2

Dal nostro corrispondente

Trieste, lunedì sera.

L'Inter, giunta a Trieste certa della vittoria, ha dovuto ritornarsene a Milano sconfitta. Il bello è che anche gli sportivi triestini, che pure ricordavano il pareggio imposto alla Juventus da parte dei rosso alabardati, non ritenevano i loro beniamini capaci di fare altrettanto con i neroazzurri che erano pronosticati vincenti fino alla vigilia.

La realtà è stata invece diversa, e perchè la fortuna ha aiutato i triestini, e perchè i loro avversari si sono troppo fidati della propria classe, senza tener conto di quanto possa fare una squadra quando gioca per salvarsi e sfodera ogni più riposta energia. I rosso alabardati hanno colto così una bella vittoria che ha valso anche a riconciliarli con gli sportivi triestini che avevano malamente digerito la dura sconfitta di Roma.

E non si può affermare che i milanesi abbiano giocato male; anzi, tutt'altro, essi si sono impegnati a fondo e hanno anche messo in bella evidenza la loro superiorità costringendo i locali a serrarsi nella propria area per difendersi decisamente. Ma tutto ciò non ha giovato agli ospiti; la vittoria non ha voluto andare ai più forti e, possiamo aggiungere, anche ai più meritevoli, ma è stata appannaggio del più volenterosi e cioè dei triestini che hanno giocato con il cuore in gola.

Nel risultato di ieri noi crediamo di scorgere uno sbaglio di tattica dell'Inter che non ha saputo approfittare della sua superiorità fin dall'inizio della partita attaccando con tutte le sue forze per conseguire subito un distacco e quindi porsi in difesa; forse i milanesi si erano ripromessi di farlo nella ripresa, ma sono stati prevenuti dai rosso alabardati che, nell'impossibilità di un attacco a fondo e prolungato, hanno saputo combinare un ottimo gioco di difesa che ha scombussolato le azioni avversarie.

Dell'Inter sono state ottime le prestazioni di quasi tutti i giocatori, ma specialmente di Giacomazzi, Wilkes e Lorenzi; della Triestina bene Boscolo, Grosso e Ispiro. Soddisfacente in questa partita il debutto in campo casalingo del paraguayano Benegas nel ruolo di centro-attacco.

La giornata, quasi primaverile, ha favorito lo svolgimento della gara richiamando allo stadio una folla di sportivi valutata a oltre ventimila persone. Il primo gol è scaturito dopo una mischia davanti alla porta di Nuciari. Lorenzi, impadronitosi della sfera, intravvede uno spiraglio e la manda in rete. Siamo al 38' minuto. La Triestina si rinfranca subito e attacca come meglio può. Vuole il pareggio ma non lo ottiene che al 44' con un'azione di Boscolo che riprende un pallone calciato da Benegas e rimbalzato in campo dopo aver colpito un palo. Nulla da fare per Franzosi.

Nella ripresa mentre ci si aspetta che i milanesi riacquistino il terreno perduto, si assiste invece al contrario: la Triestina, per timore di essere superata da un momento all'altro, corre ai ripari, vuol cautelarsi, tenta l'impossibile dopo aver sventato una lunga teoria di attacchi avversari, alcuni anche molto pericolosi. E la vittoria arriva al 43' minuto: è Boscolo a segnare battendo il portiere milanese in aiuto del quale era accorso anche Giovannini.

Mauro Maurizi

TRIESTINA: Nuciari; Redolfi, Sessa; Giannini, Grosso, Ciccarelli; Boscolo, Petagna, Benegas, Ispiro, Begni.

INTER: Franzosi; Blason, Giacomazzi; Pozzi, Giovannini, Miglioli; Armano, Wilkes, Lorenzi, Skoglund, Nyers.

ARBITRO: Massai, di Pisa.

RETI: Lorenzi (Int.) al 38' e Boscolo (Tr.) al 44' del I tempo; Boscolo (Tr.) al 43' della ripresa.

TORNEO DI PROMOZIONE. - Girone B: *Barcanova-Ghemmese 1-1; *Savigliano-Corbetta 3-0; *Condovese-Verbania 1-1; *Gattinara-Asti rinviato per impraticabilità del campo; *Abbiategrasso-Pray 0-0; Valenzana-*Cuneo 3-1. - Girone F (ricupero): *Sestri Levante-Alassio 5-0; Corniglianose-*Pontedecimo 2-1; *Vogherese-Rivarolese 0-0; *Albenga-Entella 2-0.

* Malabrocca è giunto primo ieri nel ciclocross di Gorgonzola; 2. Locatelli; 3. Gatto; 4. Pertusi; 5. Menon.

Valanga di reti: 6-0 in Alessandria-Omegna

Dal nostro corrispondente

Alessandria, lunedì sera.

La volonterosa compagine rossonera pulla ha potuto fare di fronte agli animosi grigi che hanno dominato gli avversari a loro talento battendoli con largo punteggio, mentre altre reti sono state mancate per un soffio, anche per le difficili condizioni del campo reso pesantissimo e infido per la pioggia caduta durante l'intero incontro. A conferma di questa premessa giova ricordare che il portiere Giorcelli non è stato impegnato seriamente una sola volta.

La prima rete viene segnata al 19' di gioco. Giraudo batte una punizione, Arezzi riprende, infilando la sfera in rete fra una selva di gambe dei rossoneri posti invano a difesa della porta minacciata. Al 25' veloce azione di Vitto, Giraudo, Dania, conclusa imparabilmente in rete da Savoino. Al 36' Albertelli in lotta con tre avversari riesce con abili finte, nonostante l'ostacolo del fango, a superarli e ad ottenere il terzo punto.

Nella ripresa i grigi rallentano alquanto la pressione per controllando attentamente le rare puntate rossonere. Mentre il tempo peggiora ed uno scroscio violento d'acqua accompagnato da tuoni si abbatte sul campo, la partita continua e al 29' Dania su azione di Albertelli segna il quarto goal; al 35' è Savoino che in collaborazione con Dania segna il quinto, mentre Arezzi a due minuti dalla fine conclude la faticosa giornata con una delle sue irresistibili stoccate da venti metri.

Giovanni Camagna

Sospesa per la pioggia Pro Vercelli-Biellese

Vercelli, lunedì sera.

(g. p.). L'arbitro Melgari di Bergamo ha fatto al 6' della ripresa quello che se mai avrebbe già dovuto fare all'inizio. Il terreno di gioco, sommerso da una pioggia torrenziale, era un mare di acqua e di fango sul quale era impossibile controllare il pallone. L'arbitro diede egualmente inizio all'incontro [...] stavano perdendo 1-0, ha innervosito logicamente i bianconeri di Biella che si son visti sfuggire di mano un successo fino a quel momento meritato. Aveva segnato al 9' di gioco, Pallavicini, raccogliendo una corta respinta di Rustico, mentre al 16' Ranghino aveva mandato in fumo il pareggio per la Pro Vercelli calciando a lato un «rigore». L'incontro verrà probabilmente giocato domani.

Risultati: *Alessandria-Omegna 6-0; *Gallaratese - Fossanese 2-1; *Magenta-Luino 4-0; *Monza-Casale 5-1; *Rapallo-Villasanta 1-0; *Pro Vercelli-Biellese sospesa per impraticabilità del campo; *Sanremese-Pavia 4-2; *Saronno-Lecco 2-1; *Savona-Mortara 6-3; *Varese-Sestrese 3-1.

Classifica: Monza p. 33; Alessandria, Sanremese e Gallaratese 28; Pavia 27; Savona, Casale e Saronno 22; Rapallo 21; Biellese e Lecco 20; Fossanese 19; Magenta 18; Villasanta e Varese 17; Mortara 16; Sestrese e Pro Vercelli 15; Omegna 14; Luino 11.

Federazione autonoma per il pallone elastico

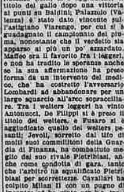
(l. f.). Dopo appassionati dibattiti sui giornali delle province piemontesi e liguri e riunioni alle quali aderirono, tra le altre autorità, anche il sottosegretario agli Interni, on. Bubbio, sta per essere definita in sede sindacale la posizione sportiva del gioco del pallone elastico e per prendere consistenza una vigorosa azione pratica per il rifiorire d'una attività sportiva così tradizionalmente radicata nelle nostre genti.

Basti dire che la stagione del 1950 ha visto in Alba svolgersi il più grande torneo di pallone elastico che registri la storia. Ben 21 squadre di «giovani» e 15 di «pulcini» vi hanno partecipato. Ma non c'è sport oggi che possa reggersi senza organismi direttivi efficienti. E, a tale scopo, si è svolta ieri, qui a Torino, nei locali del C.O.N.I., una riunione di competenti e amatori torinesi ed albesi a cui intervennero i rappresentan[...] deliberato di dare vita ad una Federazione completamente autonoma, indipendente dalla F.I.P.T. (Federazione Italiana Pallone e Tamburello) delegando, nel contempo, una Commissione a prendere contatto con la Presidenza centrale del C.O.N.I. per una eventuale adesione al C.O.N.I. stesso.

Ancora tre vittime del «tifo calcistico»

Dopo avere assistito alla partita di calcio Padova-Roma, uno spettatore, Ottorino Organo di Giuseppe, di 40 anni, da Padova, si accasciava al suolo colpito da malore, e decedeva durante il trasporto all'ospedale.

Altri due tragici incidenti sono segnalati da Caravaggio e da Roma. A Caravaggio ne è stato vittima tale Giuseppe Venzi, spettatore della partita Olimpia-Marzotto, per sincope cardiaca; mentre al campo Artiglio di Roma, la tragica sorte ha colpito, in seguito a malore, lo spettatore Renzo Francini.



Nyers tenta la rete, ostacolato dalla difesa triestina (Tel.)

Assegnati i titoli piemontesi di boxe

Molto pubblico ai campionati piemontesi di boxe — 311 mila lire d'incasso — ed anche lo spettacolo tecnico è stato buono; buono limitatamente alla circostanza, chè se vogliamo inquadrare il tutto in campo nazionale l'ottimismo dovrebbe essere di molto ridotto.

Comunque qualcosa di buono c'è stato da Maffeo a Nosenzo, da Jevoli ad Allasia. Nè possono essere dimenticati in sede di consuntivo Viorengo, Della Rossa e Baldini, i quali, pur non essendosi classificati primi, hanno dimostrato di essere in grado di poter dire qualcosa sull'argomento in altra circostanza.

Tra i mosca ha vinto Sisella di Alessandria dopo aver costretto Stellitani al k.o. nella 1ª ripresa; Nosenzo (Asti) si è aggiudicato il titolo del gallo dopo una vittoria ai punti su Baldini; Palazzolo (Valenza) è stato dato vincente sull'astigiano Viarengo, per cui si è guadagnato il campionato dei piuma, nonostante che il verdetto sia apparso al più un po' azzardato. Maffeo era il favorito fra i leggeri, e non ha tradito le speranze anche se la sua affermazione ha preso forma da un intervento del medico, che ha costretto l'avversario Lombardi ad abbandonare per un largo squarcio all'arco sopraccigliare. Tra i welters leggeri ha vinto Antonucci. De Filippi si è preso il titolo dei welters, e Fusaro si è aggiudicato quello dei welters pesanti [...]

Abbiamo lasciato per ultimi i mediomassimi, categoria che in Piemonte conta numerosi proseliti; la palma del migliore è toccata ad Allasia, che, dopo aver battuto Baldini nella sera di sabato, è riuscito ad avere la meglio su Della Rossa nel pomeriggio di ieri. Il suo avversario in finale — Raina di Alessandria — sembrava timoroso, ed ha approfittato del primo cartellino per abbandonare la partita.

Questi i dieci campioni piemontesi per l'anno 1951. Sono veramente i migliori? Come in ogni torneo di boxe, anche questa volta sono stati eliminati atleti che molto avrebbero potuto fare, vuoi per circostanze avverse, vuoi per giudizi arbitrali discutibili. **g. soc.**

Classifica e risultati

SQUADRE	Punti	G	In casa V	In casa N	In casa P	Fuori casa V	Fuori casa N	Fuori casa P	Reti F	Reti S
Milan	36	23	10	0	2	7	4	0	65	27
Juventus	37	23	9	3	0	7	2	2	70	23
Inter	35	23	10	1	0	5	4	3	60	22
Lazio	28	23	9	3	0	2	3	6	36	27
Como	26	23	11	1	0	0	3	8	36	35
Fiorentina	25	23	8	2	2	2	3	6	21	21
Palermo	24	23	9	1	2	1	3	7	29	29
Napoli	24	23	7	3	1	2	3	7	40	30
Bologna	24	23	5	3	3	4	3	5	31	32
Atalanta	22	23	7	4	3	1	3	7	34	37
Udinese	20	22	5	3	3	1	5	5	25	35
Padova	19	23	7	2	2	1	1	10	35	43
Triestina	19	23	7	3	1	0	2	10	33	46
Pro Patria	19	23	7	3	1	0	2	10	30	49
Sampdoria	19	23	6	3	3	0	4	8	23	45
Torino	18	23	5	5	1	0	3	9	25	41
Novara	16	22	6	2	3	0	2	9	32	47
Roma	15	23	5	4	2	0	1	11	33	46
Genoa	15	23	4	5	3	0	2	9	27	46
Lucchese	15	23	4	4	4	0	3	8	17	32

1-0 Atal.-Pro Patria 1
3-2 Genoa-Como 1
7-2 Juventus-Sampd. 1
3-0 Lazio-Torino 1
1-2 Lucchese-Fiorent. 2
2-1 Milan-Napoli 1
Novara-Udinese N.V. (sospesa al 24', 1. t.)
3-1 Padova-Roma 1
1-1 Palermo-Bologna X
2-1 Triestina-Inter 1

1-1 Cremonese-Brescia X
1-2 Pisa-Legnano 2
1-4 Verona-Spal 2
2-1 Catania-Livorno 1

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

CASA palazzina libera vicino Lancia 2 alloggi di due camere cucina, cucinino, termo bagno, richiesta 4.700.000. Bargilli, Lagrange 20.

CASA nuova, nove negozi, soprastanti alloggi, nette 2.700.000, contanti 2½ milioni più mutuo. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

DIANO Marina Riviera dei Fiori vendiamo appartamenti 2-5 vani servizi. Scrivere: A. Realino, Diano Marina.

LABORATORIO nuova costruzione centrale libero 450 metri adatto lavorazione chimico farmaceutica, richiesta 13.000.000.

un buon investimento

sottoscrivete!

Buoni del Tesoro Novennali 5% 1960 a premi

emessi a L. 97,50

ogni anno un premio da 10 milioni, quattro premi da 5 milioni, venti premi da 1 milione, per ciascuna serie

Rivolgersi alle Banche, alle Casse di Risparmio, agli Istituti di Previdenza, alle Compagnie d'Assicurazione, agli Agenti di cambio, alle Casse Rurali, agli Uffici Postali